

Il bando sulla 275

Maglie-Leuca, le ditte leccesi sono in campo

LECCE — Nell'appalto per la costruzione della Statale 275 «Maglie-Leuca» le imprese salentine si giocheranno le loro carte. Al bando da 200 milioni di euro - questo è l'importo dei lavori a base di gara - sta partecipando la leccese «Leadri» accanto alla capogruppo Matarrese di Bari. Ma diverse sono le ditte di dimensioni più modeste, con sede legale in provincia di Lecce, che stanno concorrendo, sia pure in associazione con altre del Nord Italia. Non mancano i colossi nazionali: Impregilo, Astaldi, Todini, De Gennaro. Leadri, in particolare, è l'impresa che ha realizzato le tangenziali di Lecce, la Statale 101 «Lecce-Gallipoli», la tangenziale di Maglie e che a breve costruirà la «Maglie-Otranto». Ieri è stata pubblicata la sentenza con cui il Consiglio di Stato ha messo la parola fine al contenzioso instaurato dalla Regione e dalle associazioni ambientaliste contro il provvedimento Cipe per l'approvazione del progetto definitivo della 275. Il Consiglio di Stato ha preso atto della rinuncia al ricorso d'appello della Regione dopo l'accordo con Provincia di Lecce e Anas; ha dichiarato improcedibile il ricorso di Italia Nostra ed ha rigettato quello delle altre associazioni ambientaliste locali. «I motivi dedotti nel ricorso introduttivo di Italia Nostra - ha sostenuto l'avvocato Pietro Quinto, difensore della Provincia - erano gli stessi svolti dalla Regione Puglia ed erano riferiti al dissenso dell'ente sul progetto definitivo così come approvato. Superato tale dissenso ed acquisito il parere favorevole della Regione non vi era spazio affinché Italia Nostra potesse coltivare ulteriormente la sua azione». Sono previste quattro corsie tranne che per l'ultimo tratto fino a Leuca di circa 8 chilometri. Soddisfatto il capogruppo del Pdl alla Provincia, Biagio Ciardo.

A. D. R.